



Eco - Istat, PIL 2018 +1,4%. Ma attenzione a fuga cervelli

Roma, 22 mag (Prima Pagina News) "Le condizioni del mercato del lavoro registreranno un ulteriore miglioramento

con un aumento dell'occupazione (+0,8% in termini di unità di lavoro) e una progressiva, ma lenta, diminuzione del tasso di disoccupazione (10,8%)". Sono gli ultimi dati diffusi dall'Istat contenuti nel documento sulle "prospettive per l'economia italiana". «La formula magica per l'economia italiana è nei giovani e nel loro talento - commenta Antonio Marchese, Executive Partner Soft Strategy (Gruppo composto al 100% da aziende italiane che ha di recente approvato il bilancio di chiusura esercizio 2017 con un valore cumulato di fatturato di 17,5 milioni di euro, registrando una crescita del 23% rispetto al 2016, che chiudeva con 14,2 milioni di euro). Fin dalla nostra nascita abbiamo puntato tutto sulle risorse talentuose del nostro Paese costruendo una realtà specializzata nel Management Consulting e, dal 2015, evolvendo la nostra offerta di Gruppo per cavalcare l'onda dell'industria 4.0 e della SAP Digital economy. Come si potrebbe fare innovazione tecnologica senza i più giovani e preparati talenti di cui l'Italia è ricca?». È anche grazie al contributo di queste aziende italiane e ad una new economy emergente che probabilmente l'Istat stima nel 2018 un aumento del Pil pari all'1,4%. Ma la congiuntura con il settore dell'innovazione è un elemento fondamentale che deve tenere conto del fenomeno della fuga dei cervelli all'estero: quasi 15mila laureati hanno lasciato il Paese nel 2016. Come è possibile pensare di adeguare i sistemi tecnologici richiesti da un mercato sempre più evoluto senza la competenza di chi in Italia ha studiato proprio per questo? «All'interno di Soft Strategy Group - prosegue Marchese - molti neolaureati hanno trovato una collocazione professionale soddisfacente, il Gruppo oggi conta oltre 250 dipendenti, 7 sedi in Italia e 1 all'estero, e continuiamo ad investire sui giovani talenti (51 assunti under 29, di cui il 39% donne) e su profili senior del settore ICT (32 assunti, di cui il 40% donne) per proseguire nella creazione di servizi a valore aggiunto per le imprese, assicurando una integrazione tra le diverse Line of Business». Gli eccellenti risultati riportati dall'esperienza di questo gruppo italiano assumono un valore maggiormente significativo se rapportato ai servizi offerti a contenuto strategico, tecnologico ed innovativo, ad esempio nel settore della Privacy & Security, è stata registrata una crescita del 21% rispetto al 2016. In quello dell'innovazione digitale addirittura il 79% in più del 2016 e per SAP BI HANA +41% rispetto allo stesso anno di riferimento». Il tema dell'innovazione, dice l'Istat nel Rapporto annuale 2018, è di particolare interesse in Italia, dove si possono mettere in evidenza alcuni aspetti peculiari di un contesto di scarsa propensione alla cooperazione per l'innovazione, che sarebbe invece molto utile all'economia interna. Come è noto, l'Italia presenta un deficit strutturale di laureati sulla popolazione rispetto alla media Ocse e ai principali Paesi dell'Unione Europea. Inoltre, i processi d'emigrazione di giovani con qualifiche terziarie rischiano di rendere insufficiente l'offerta attuale di personale qualificato, in una fase di crescita e ristrutturazione sostenuta dai processi di digitalizzazione. «Fate come noi - rilancia Marchese - l'Italia altrimenti non sarà mai competitiva rispetto ai mercati esteri». Le due aziende del Gruppo, Soft Strategy e InnovatesApp, hanno infatti chiuso rispettivamente con un valore di produzione pari a 13,5 milioni di euro (di cui il 62% Management Consulting e 38% per Digital Services) e 4 milioni di euro.